



COMUNE di *PERLETTO*

Provincia di Cuneo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.17

OGGETTO: DETERMINAZIONE TARI ANNO 2014

L'anno **duemilaquattordici**, addì **ventinove**, del mese di **agosto**, alle ore **20.30** nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione **ORDINARIA** ed in seduta **PUBBLICA** di **PRIMA** convocazione, il Consiglio Comunale.

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente
BECCUTI Ernesto	Sindaco	Sì
TEALDO Piergiuseppe	Vice Sindaco	Sì
CERUTTI Sandro	Consigliere	Sì
DELPANO Sara	Consigliere	Sì
GHIDONE Rita	Consigliere	Sì
GOMBA Luisella	Consigliere	Sì
PETRINI Silvia	Consigliere	Sì
REOLFI Luigi	Consigliere	Sì
REOLFI Paolo Enrico	Consigliere	Sì
ROCCA Laura	Consigliere	Sì
VOTTERO Emanuele	Consigliere	Sì
Totale Presenti:		11
Totale Assenti:		0

Assiste quale Segretario Comunale **CARRETTONE Dr. Mario**

Essendo legale il numero degli intervenuti, **BECCUTI Ernesto** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la legge 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014) è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Contestualmente, il comma 704 della citata Legge di stabilità ha abrogato l'art. 14 del Decreto legge del 6 dicembre 2011, n. 201 che aveva istituito la TARES nel 2013.

La disciplina della nuova TARI è prevista nelle citata Legge di stabilità nei commi da 641 a 668, nonché nei commi da 681 a 691.

Sempre per quanto attiene la TARI, il comma 683 prevede che spetta al Consiglio Comunale approvare le relative tariffe in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale.

La nuova tassa, ai sensi del comma 642, è dovuta da chiunque possieda o detenga locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Le tariffe sono commisurate ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria e il Comune nella commisurazione delle tariffe tiene conto dei criteri determinati con l'apposito regolamento comunale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

Secondo tali criteri, gli introiti della tassa devono assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

La TARI pertanto deve essere applicata e riscossa dal Comune, al pari delle altre componenti tributarie che costituiscono l'imposta unica comunale (IUC) e quindi introitata nel proprio bilancio, fermo restando la sua destinazione a copertura dei costi derivanti dall'espletamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Le tariffe della TARI, come detto, sono determinate sulla base di quanto sancito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 27 aprile 1999 e dall'apposito regolamento comunale; in questo caso il Regolamento per la disciplina dell'Imposta unica comunale (IUC) nel capitolo riferito alla tassa sui rifiuti (TARI).

Si tratta delle stesse modalità che erano previste in precedenza per la TARSU e, dal 2013, per la TARES.

La tariffa è composta da una quota fissa legata alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti e da una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità degli oneri di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi.

Le tariffe si dividono in "domestiche" per le quali, accanto alla superficie imponibile dell'abitazione, viene considerato anche il numero dei componenti del nucleo familiare e "non domestiche" con una differenziazione sulla base delle stesse categorie precedentemente utilizzate per la TARES, caratterizzate, come detto, da una componente fissa e da una variabile.

Il comma 683 della citata Legge di stabilità stabilisce che spetta al Consiglio Comunale approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

Per quanto concerne la determinazione delle tariffe della tassa, oltre ai costi del piano finanziario occorre tenere conto degli altri parametri quali le superfici soggette alla tassa, la suddivisione dei costi fra costi fissi e

variabili, nonché della disciplina prevista dal DPR 158/1999, della normativa provinciale in materia e delle disposizioni del regolamento comunale del tributo comprese le esenzioni e le riduzioni previste.

I costi complessivi per il servizio, come da piano finanziario, sono per euro 31.846,52 imputabili ai costi fissi mentre per euro 37.380,23 sono imputabili ai costi variabili.

Per il calcolo delle tariffe delle utenze domestiche, sulla base di quanto previsto dal Regolamento comunale per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC) nel capitolo riferito alla tassa sui rifiuti (TARI), nel calcolo delle tariffe della quota fissa si è tenuto conto del numero dei componenti i nuclei familiari, scaglionato da 1 a 6 e dei relativi coefficienti, delle superfici da assoggettare a tariffa al netto delle riduzioni e esenzioni previste.

Dato atto che contestualmente all'approvazione del Piano Finanziario è necessario procedere anche all'approvazione delle tariffe della tassa finalizzate alla copertura dei costi del servizio come desumibili dal piano finanziario;

Visto il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani";

Vista la Legge 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità per l'anno 2014) e in particolare i commi dal 639 al 705 nella quale è stata istituita l'imposta comunale unica (IUC) e nell'ambito di questa la componente tributaria costituita dalla tassa sui rifiuti (TARI);

Visto l'art 52 del Decreto Legislativo 446/1997;

Visto il Regolamento comunale per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC) approvato dal consiglio comunale e in particolare il capitolo riguardante la TARI;

Visti gli allegati pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile resi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

ACQUISITO il parere favorevole del Revisore dei Conti del Comune dott. Alessandro Verrino;

Visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio Tributi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n 267/2000;

Visto l'art. 42 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, dove sono previste le competenze del consiglio;

All'unanimità di voti favorevoli:

DELIBERA

- 1) Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) Di approvare il piano finanziario per la gestione dei rifiuti urbani anno 2014, che si allegano alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
- 3) Di approvare le tariffe del tributo comunale sui rifiuti TARI anno 2014, come risultanti da prospetto allegato;
- 4) Di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2014;
- 5) Di inviare la presente deliberazione tariffaria, relativa al tributo comunale sui rifiuti "TARI", al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.
- 6) DI DICHIARARE, con voti favorevoli unanimi, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali.



COMUNE di PERLETTO

Provincia di Cuneo



Piazza G. Marconi n. 1 Cap 12070
e-mail: perletto@ruparpiemonte.it

Tel. 0173 832127

P.IVA 00441130044
PEC: perletto@cert.ruparpiemonte.it
<http://www.comune.perletto.cn.it>
fax 0173 832122

PIANO FINANZIARIO TARI 2014

1 -Premessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale "I.U.C.", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27/12/2013 (Legge di Stabilità 2014) è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) con decorrenza dal 1 gennaio 2014 e basata su due presupposti impositivi :

-uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore -l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La I.U.C. (Imposta Unica Comunale) è composta da :

-I.M.U. (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali

-T.A.S.I. (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

-T.A.R.I. (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27/12/2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (T.A.R.E.S.).

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27/12/2013 (legge di stabilità 2014), per quanto riguarda la I.U.C., è ripartito nei seguenti commi :

-commi da 639 a 640 Istituzione I.U.C. (Imposta Unica Comunale)

-commi da 641 a 668 Disciplina T.A.R.I. (componente tributo servizio rifiuti)

-commi da 669 a 681 Disciplina T.A.S.I. (componente tributo servizi indivisibili)

-commi da 682 a 705 Disciplina Generale componenti T.A.R.I. e T.A.S.I.

In particolare, i commi di maggior interesse in materia della componente T.A.R.I. sono i seguenti :

682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) per quanto riguarda la TARI:

1) i criteri di determinazione delle tariffe;

2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;

3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;

4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

688. Il versamento della TARI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili, ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Il comune stabilisce il numero e le scadenze di pagamento del tributo, consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI. È comunque consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. Con decreto del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sentite la Conferenza Stato-città e autonomie locali e le principali associazioni rappresentative dei comuni, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e la trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze.

689. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. In particolare, i commi di maggior interesse in materia della componente TARI sono i seguenti :

2 -Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di PERLETTO si pone.

Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale (tipicamente tre anni).

-Obiettivo d'igiene urbana

Lo spazzamento delle strade e piazze del territorio comunale viene effettuato dall'ente mediante lavori in economia diretta tramite l'operaio dipendente del Comune

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

-Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione, tramite anche il Consorzio ACEM cui il Comune appartiene, rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, plastica, vetro, organico, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

-Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati l'obiettivo è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare e conferire presso i cassonetti di raccolta sul territorio comunale.

a) Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati.

La raccolta indifferenziata è realizzata mediante cassonetti stradali dislocati sul territorio.

Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti indifferenziati è gestito dal Consorzio ACEM che opera con proprie strutture operative e decisionali. Il conferimento di rifiuti avviene prevalentemente presso la discarica e piattaforma di valorizzazione di Magliano Alpi.

-Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

a) Raccolta differenziata

La raccolta differenziata verrà realizzata attraverso:

-Raccolta rifiuti indifferenziati e differenziati tipo stradale di prossimità organizzata tramite gli attuali cassonetti/trespoli, dislocati sul territorio e la cui raccolta avviene, per quanto riguarda i trespoli il lunedì da parte del nostro operario, mentre lo svuotamento dei cassonetti da parte di ACEM avviene due volte a settimana. Inoltre una volta a settimana viene garantito il trasporto degli ingombranti all'isola ecologica di Cortemilia.

Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2014, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa ai sensi della vigente normativa ambientale.

3 -Relazione al piano finanziario

L'art. 1 della L. 147/2013 dal comma 641 al 668, prevede l'introduzione della tassa sui rifiuti (TARI) le cui caratteristiche essenziali sono le seguenti:

- a) creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- b) coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;

Metodo Normalizzato
per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

1) Tariffa di riferimento a regime: deve coprire tutti i costi afferenti al servizio la gestione dei Rifiuti solidi Urbani

$$\text{Somm. Entrate Tariffarie di Riferim.} = (CG + CC)^{n-1} (1 + IPn - Xn) + CKn$$

CG = costi di gestione del ciclo dei servizi rif.urbani anno precedente

CC = costi comuni per attiv. Rifiuti urbani anno precedente

IP = inflaz.programm. Anno riferimento

X = recupero produttività per anno riferimento

CK = costi d'uso capitale relativi all'anno riferimento

2) Composizione della tariffa di riferimento

2.1 Costi operativi di gestione : CG

- a) CGIND (costi di gestione del ciclo sui rifiuti indifferenziati)
 - spazzamento strade e piazze (CSL)
 - raccolta e trasporto (CRT)
 - trattamento e smaltimento RSU (CTS)
 - altri costi (AC)
- b) CGD (costi di gestione del ciclo sulla raccolta differenziata)
 - costi raccolta differenziata per materiale (CRD)
 - costi di trattamento e riciclo (CTR) al netto dei proventi della vendita di materiali e energia da rifiuti)

2.2 Costi Comuni (CC)

- a) CARC costi amministrativi (accertamento, riscossione, contenzioso)
- b) CGG costi generali di gestione (personale almeno al 50%)
- c) CCD costi comuni diversi

2.3 Costi d'uso del capitale (CK)

(ammortam.+accantonam.+ remuneraz. cap.reinvestito)

Metodo Normalizzato

Pareggio di bilancio

costi

3) Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La parte Fissa TF deve coprire i costi di:

. Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)	3.365,44
. Costi ammin.accertamenti/riscoss/contenz(CARC)	8.712,68
. Costi generali di gestione (CGG)	9.146,98
. Costi comuni diversi (CCD)	
. Altri costi (AC)	4.921,42
. Costi d'uso del capitale, ammort.accant.ecc. (CK)	5.700,00
Somm TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK	31.846,52
Quota per Istituti Scolastici	
Totali costi fissi	31.846,52

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

. Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	12.652,35
. Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	18.309,87
. Costi di raccolta differenziata (CRD)	4.921,07
. Costo di trattamento e riciclo (CTR)	2.643,22
Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR	38.526,51
Contributi Differenziata	1.146,28
Totali costi variabili	37.380,23

TOTALE COSTI **69.226,75**

Metodo Normalizzato

3) Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

Ripartizione Costi fissi tra utenze domestiche e non domestiche

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

	Importo	% Calcolata	% Corretta
TOTALE COSTI FISSI (in base a % N.Ut)	31.846,52		
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	29.935,73	94,96	94,00
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	1.910,79	5,04	6,00

Ripartizione Costi variabili tra utenze domestiche e non domestiche

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI (in base a %Rifiuti)	37.380,23		
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	35.137,42	84,51	94,00
Costi variabili attribuiti alle utenze NON domestiche	2.242,81	15,49	6,00

ARTICOLAZIONE TARIFFA A REGIME

Utenze Domestiche

parte Fissa

e' calcolata dalla superficie * correttivo n.componenti nucleo)

parte Variabile

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo correte da coeffic. di proporzionalita') per un coeff.di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

utenze NON Domestiche

parte Fissa

La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m2) per la superficie dell'utenza (m2) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella categorie)

parte Variabile

Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m2) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m2 che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

Metodo Normalizzato

Riepilogo delle tariffe per utenze domestiche

Tariffa fissa al mq per componenti per le utenze domestiche

$$TFd \text{ al mq} = Quf * Ka(n)$$

comp.n.f.	Ka	Quf	Tf al mq.
1	0,84	0,76754	0,64473
2	0,98	0,76754	0,75219
3	1,08	0,76754	0,82894
4	1,16	0,76754	0,89035
5	1,24	0,76754	0,95175
6 e mag	1,30	0,76754	0,99780

Tariffa variabile al mq per componenti per le utenze domestiche

$$TVd(n,S) = Quv * Kb * Cu$$

comp.n.f.	Kb	Cu	Quv	Tv pe comp.
1	1,00	0,39060	242,88684	94,87112
2	1,80	0,39060	242,88684	170,76801
3	2,00	0,39060	242,88684	189,74224
4	2,20	0,39060	242,88684	208,71646
5	2,90	0,39060	242,88684	275,12624
6 e mag	3,40	0,39060	242,88684	322,56180

Metodo Normalizzato

4.3) Calcolo della parte Fissa della Tariffa per NON domestiche

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m2) per la superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m2 determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / \text{Somatoria Sap} * Kcap$$

PORRE UNA X A FIANCO DEL COEFFICIENTE SCELTO

MIN	X
MAX	
Ps(%)	

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc min.	Kc max	Kc prop.	Kc	tot.superf.	sup.corretta	tar. al mq.	tot.gettito
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,32		0	0,00	0,13771	0,00
2 Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,67		0	0,00	0,28833	0,00
3 Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,38		0	0,00	0,16353	0,00
4 Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,30		0	0,00	0,12911	0,00
5 Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,07		0	0,00	0,46048	0,00
6 Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,80		1.210	968,00	0,34428	416,58
7 Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,95		0	0,00	0,40883	0,00
8 Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,00		34	34,00	0,43035	14,63
9 Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,55		0	0,00	0,23669	0,00
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri be	0,87	1,11	0,87		0	0,00	0,37441	0,00
11 Edicola, farmacia, tabaccolo, plurilicenze	1,07	1,52	1,07		0	0,00	0,46048	0,00
12 Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,72	1,04	0,72		469	337,68	0,30985	145,32
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,92		103	94,76	0,39592	40,78
14 Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,43		0	0,00	0,18505	0,00
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55		0	0,00	0,23669	0,00
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84		621	3.005,64	2,08290	1.293,48
17 Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64		0	0,00	1,56648	0,00
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim	1,76	2,38	1,76		0	0,00	0,75742	0,00
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54		0	0,00	0,66274	0,00
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06		0	0,00	2,60792	0,00
21 Discoteche, night club	1,04	1,64	1,04		0	0,00	0,44756	0,00
sc1 eventuale sub-categoria 1			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
sc2 eventuale sub-categoria 2			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
sc3 eventuale sub-categoria 3			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
sc4 eventuale sub-categoria 4			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
sc5 eventuale sub-categoria 5			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
g1 Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	1,09		0	0,00	0,46908	0,00
g2 Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,84	7,42	4,84		0	0,00	2,08290	0,00
g3 Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64		0	0,00	1,56648	0,00
g4 Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	3,50	6,92	3,50		0	0,00	1,50623	0,00
					2.437	4.440,08		1.910,79

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Metodo Normalizzato

4.4) Calcolo parte Variabile della Tariffa per NON domestiche

si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.

Cu

2.242,81	/	14.824,36	=	0,15129
----------	---	-----------	---	----------------

€/Kg

ATTIVITA' PRODUTTIVE	kd	tot.superf.	tariffa v/m2	tot.gettito	Kg. Teorici
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	0	0,39336	0,00	0,00
2 Campeggi, distributori carburanti	5,51	0	0,83362	0,00	0,00
3 Stabilimenti balneari	3,11	0	0,47052	0,00	0,00
4 Esposizioni, autosaloni	2,50	0	0,37823	0,00	0,00
5 Alberghi con ristorante	8,79	0	1,32986	0,00	0,00
6 Alberghi senza ristorante	2,62	1.210	0,39639	479,63	3.170,20
7 Case di cura e riposo	7,82	0	1,18311	0,00	0,00
8 Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	34	1,24211	42,23	279,14
9 Banche ed istituti di credito	4,50	0	0,68082	0,00	0,00
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevo	7,11	0	1,07569	0,00	0,00
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	0	1,33137	0,00	0,00
12 Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parruch	2,90	469	0,43875	205,77	1.360,10
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,55	103	0,23450	24,15	159,65
14 Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	0	0,52952	0,00	0,00
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	0	0,68082	0,00	0,00
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	15,87	621	2,40101	1.491,03	9.855,27
17 Bar, caffè, pasticceria	29,82	0	4,51154	0,00	0,00
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	0	2,18315	0,00	0,00
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	0	1,90477	0,00	0,00
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	0	7,52226	0,00	0,00
21 Discoteche, night club	8,56	0	1,29506	0,00	0,00
sc1 eventuale sub-categoria 1	0,00	0	0,00000	0,00	0,00
sc2 eventuale sub-categoria 2	0,00	0	0,00000	0,00	0,00
sc3 eventuale sub-categoria 3	0,00	0	0,00000	0,00	0,00
sc4 eventuale sub-categoria 4	0,00	0	0,00000	0,00	0,00
sc5 eventuale sub-categoria 5	0,00	0	0,00000	0,00	0,00
g1 Utenze giornaliere: Banche di mercato beni durevoli	8,90	0	1,34650	0,00	0,00
g2 Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	39,67	0	6,00177	0,00	0,00
g3 Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	29,82	0	4,51154	0,00	0,00
g4 Utenze giornaliere: Banche di mercato generi alimentari	28,70	0	4,34209	0,00	0,00
		2.437		2.242,81	14.824,36

Piano finanziario gestione Tari							
Entrate				Costi			
	parte fissa	parte variabile	totale		parte fissa	parte variabile	totale
Utenze Domestiche	29.935,72	35.137,42		Costi di gestione			
Totale Utenze Domestiche			65.073,14	Costi Comuni - CC			
Utenze non domestiche							
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00	CARC-Costi amministrativi di accertamento, riscossione	8.712,88	--	
Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00	CGG-Costi generali di gestione	9.148,98	--	
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00	CCD-Costi comuni diversi	0,00	--	
Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00	Totale Costi comuni	17.859,86	0,00	17.859,66
Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00	Costi operativi di gestione - CG			
Alberghi senza ristorante	418,58	479,83	898,21	Costi di gestione ciclo servizi - CGIND			
Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00	CSL - Costi di spazzamento e lavaggio strade	3.365,44	--	
Uffici, agenzie, studi professionali	14,83	42,23	56,98	CRT-Costi di raccolta e trasporto RSU	--	12.652,35	
Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00	CTS-Costi di trattamento e smaltimento RSU	--	18.308,87	
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramen	0,00	0,00	0,00	AC-Altri costi	4.921,42	--	
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,00	0,00	0,00	Totale costi ciclo servizi - CGIND	8.286,86	30.962,22	39.249,08
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbri	145,32	205,77	351,09	Costi di ciclo raccolta differenziata - CGD			
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	40,78	24,15	64,93	CRD-Costi di raccolta differenziata per materiale	--	4.921,07	
Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00	CTR-Costi di trattamento e riolo	--	2.643,22	
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,00	0,00	Totale Costi di ciclo raccolta differenziata - CGD	0,00	7.564,29	7.564,29
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1.293,48	1.491,03	2.784,51	Totale costi di gestione	26.146,52	38.526,51	64.673,03
Bar, caffè, pasticceria	0,00	0,00	0,00	Costi d'uso capitale dell'anno - KC			
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi	0,00	0,00	0,00	Ammortamenti	5.700,00	--	
Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00	Accantonamenti	0,00	--	
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00	Renumerazone capitali	0,00	--	
Discotheche, night club	0,00	0,00	0,00				
eventuale sub-categoria 1	0,00	0,00	0,00	Totale costi d'uso di capitale	5.700,00	0,00	5.700,00
eventuale sub-categoria 2	0,00	0,00	0,00	Quote per istituti scolastici	0,00	--	
eventuale sub-categoria 3	0,00	0,00	0,00	Contributi differenziata	--	-1.146,28	
eventuale sub-categoria 4	0,00	0,00	0,00				
eventuale sub-categoria 5	0,00	0,00	0,00				
Utenze giornaliere: Banochi di mercato beni durevoli	0,00	0,00	0,00				
Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	0,00	0,00	0,00				
Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	0,00	0,00	0,00				
Utenze giornaliere: Banochi di mercato generi alimentari	0,00	0,00	0,00				
Totale Utenze non Domestiche	1.910,79	2.242,81	4.153,61	Totale Quote istituti scolastici	0,00	-1.146,28	-1.146,28
Totale Entrate	31.846,51	37.380,23	69.226,75	Totale Costi	31.846,52	37.380,23	69.226,75

PERCENTUALE COPERTURA	100,00
-----------------------	--------

Del che si è redatto il presente atto verbale letto, confermato e sottoscritto.

L'ASSESSORE
F.to: TEALDO Piergiuseppe

IL PRESIDENTE
F.to: BECCUTI Ernesto

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: CARRETTONE Dr. Mario

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio;

Visto lo statuto comunale,

ATTESTA

Che la presente deliberazione viene pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (*art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69*).

Li, 30/08/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: CARRETTONE Dr. Mario

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
Art. 134 T.U. D.Lgs 18/08/2000 n. 267

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione viene pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal **30/08/2014** al **14/09/2014** ed è divenuta esecutiva oggi, decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (*art. 134, c.3, del T.U. n. 267/2000*).

Si certifica che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Li, 29-ago-2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
CARRETTONE Dr. Mario

VISTO si esprime parere sul presente atto

Parere	Testo	Esito	Data	Il Responsabile
Regolarità tecnica	(art. 49, c.1, del T.U. n. 267/2000 e s.m.i)	Favorevole	29/08/2014	F.to:CARRETTONE Dr. Mario

E' copia conforme all'originale, in carta libera, per gli usi consentiti dalla legge.

Li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
CARRETTONE Dr. Mario